

Ufficio di corrispondenza Piazzetta 21 Marzo, 9 - 89024 Polistena Tel/Fax 0966.935320 E-mail: ilquotidianopiana@finedit.com

Piana piegata dal maltempo. A Melicucco crolla il ponte sul fiume Ierapotamo lungo la provinciale 37

La furia del generale inverno

Centinaia di auto in panne sulla Lumbrichi-Delianuova

di DOMENICO GALATA
e SIMONA GERACE

POLISTENA - Vento fortissimo e piogge incessanti si sono abbattute ieri in tutta la Piana di Gioia Tauro provocando sradicamento di alberi, frane, smottamenti e vere e proprie alluvioni. Una situazione che ha penalizzato fortemente il territorio, creando ingenti disagi a tutta la popolazione. Traffico in tilt, numerosi incidenti a catena, senza gravi conseguenze, sono stati provocati dalla poca visibilità dovuta alla fitta pioggia e all'allagamento del manto stradale. Panico, soprattutto, nel tratto Lumbrichi-Delianuova dove, ieri pomeriggio, centinaia di auto sono rimaste bloccate nelle strade diventate dei veri e propri fiumi in piena. La furia del maltempo ha provocato anche il crollo del ponte che attraversa il fiume Ierapotamo, sulla Strada provinciale 37 che collega Melicucco a Rizziconi.

Sono state ore difficili anche per i Vigili del Fuoco del distaccamento di Polistena, continuamente impegnati a fronteggiare nuove emergenze, al punto che, se il maltempo dovesse persistere, tutte le unità a riposo potrebbero essere richiamate. Ieri, fin dalle prime ore della mattina, diversi alberi sono stati sradicati dal vento e dalla pioggia nella strada provinciale che collega Polistena a Melicucco bloccando a lungo la viabilità, mentre altri due alberi sono stati divelti sem-



La strada provinciale di Oppido Mamertina completamente ripiegata su se stessa

pre a Melicucco, uno in contrada San Rocco e l'altro nei pressi del campo sportivo "Fortunato Redi", senza provocare però danni di grave entità. Anche a Polistena, in via Montegrappa, nei pressi dell'ospedale "Santa Maria degli Ungheresi", verso le 10 e 30 un albero è stato sradicato dal terreno e si è abbattuto su due macchine parcheggiate nelle vicinanze.

Le vetture, una Fiat Punto e una Citroen C3, fortunatamente senza passeggeri nell'abitacolo, sono state semidistrutte e hanno riportato gravi danni al tettuccio, agli sportelli, e ad uno specchietto retrovisore. Da Polistena poi i Vigili del Fuoco si sono spostati all'Istituto d'istruzione

superiore "Gemelli Careri" di Taurianova, dove si temeva che l'abbattersi del vento su un finestrone pericolante avrebbe potuto provocare irrimediabili conseguenze. Anche a Cittanova si sono sradicati alcuni alberi in viale Mantova, mentre sulla Strada Statale 111 la caduta di due alberi d'ulivo ha provocato la chiusura al traffico della strada per diverso tempo. Sempre a Cittanova, gli alunni del Liceo Scientifico "Guerrisi" sono stati rispediti a casa dal dirigente scolastico in seguito all'allagamento dei locali della struttura. A San Giorgio Morgeto invece, le forti raffiche di vento in piazza Amendola hanno scopercchiato un lampione rischiando di ferire

un bambino che stava attraversando la piazza.

La situazione è stata di notevole gravità per l'intero territorio montano, infatti, zone interne come Giffone e Galaturo, sono state investite da forti raffiche di vento e da fenomeni temporaleschi che hanno causato disagi alla popolazione. Il maltempo ovviamente non ha risparmiato la zona costiera, dove il livello di guardia è rimasto ai massimi livelli per tutta la giornata. Anche l'attività del Porto di Gioia Tauro ha risentito delle condizioni climatiche avverse. Il forte vento infatti, ha causato la sospensione dei lavori nel terminal gioiese, dalle 9 alle 16, per riprendere poi la normale attività.

STRADE DISSESTATE PER MOLOCHIO

Il paese rischia l'isolamento

di DARIO GALLO

MOLOCHIO - Le violente precipitazioni di questi giorni stanno causando qualche problema agli automobilisti che per lavoro o per qualsiasi altra necessità escono dal perimetro del centro abitato del comune aspromontano. Molti gli interventi dei Vigili del Fuoco intervenuti per liberare le strade dagli alberi caduti e soccorrere veicoli rimasti in panne. I collegamenti non possono ancora dirsi interrotti, ma ciò non toglie che condurre il proprio autoveicolo zigzagando tra alberi divelti, fanghiglia scivolosa e mucchi di pietre sia un'impresa abbastanza impegnativa anche per il guidatore più esperto. La strada provinciale che porta a Taurianova è, in alcuni tratti, un vero e proprio laghetto in cui un'auto che non disponga di adeguati sistemi di protezione rischia di rimanere in panne. Reso difficoltoso anche il collegamento con Monte Trepito, in que-

sto periodo tappa obbligata per tagliaboschi e autotrasportatori: le piogge continue hanno fatto rovinare giù dal monte una grande quantità di sterpaglie miste a fango e sassi che, guidate dal declinare della già compromessa sagoma stradale, sono andate a depositarsi giusto nei tratti più pericolosi, come le curve e i punti che, pur trovandosi ad una grande altezza rispetto al piano sottostante, sono sprovvisti di un guardrail che possa definirsi tale. Grave anche lo stato del collegamento con Terranova, tramutato in un percorso a ostacoli: un ulivo crollato sulla carreggiata, un dosso di notevoli dimensioni costituito dalla onnipresente mistura di fango e pietrisco, chicchi d'oliva schiacciati e sparsi ovunque che rendono l'asfalto pericolosamente scivoloso. Gli esperti consigliano di usare cautela, dato che le precipitazioni e il vento forte sulla zona sono destinati a protrarsi ancora per qualche giorno.

TRA DIRE E FARE C'È COMUNICARE.

Ma tra dire e comunicare c'è un mare di differenza.

Si sa, un messaggio giunge facilmente a destinazione quando è comunicato, perché viene lanciato nel modo giusto al posto giusto.

Al contrario, un annuncio semplicemente detto rischia di finire come il classico messaggio nella bottiglia: lanciato sì, ma nel posto sbagliato.

Con oltre 4.500 impianti sul territorio nazionale, il Gruppo Pubblimmè è l'azienda leader in Calabria nella Grande Distribuzione Pubblicitaria. Non è un caso se più di 3.000 aziende hanno scelto gli spazi del Gruppo Pubblimmè per comunicare i propri annunci.

Non affidare al caso il successo della tua pubblicità. Pensa.

AFFISSIONI E POSTER 6X3
DINAMICA BUS
GONFALONI
TROTTER 6X3
CARRELLI MOBILI 6X3
CARTELLI LUMINOSI



i tuoi spazi per comunicare.

UNI EN ISO 9001:2000

CERTIFICAZIONE
SISTEMI DELLA
PUBBLICITÀ



www.pubblimmegroup.it

Danni all'agricoltura a Santa Cristina, case inondate a Varapodio, frane e smottamenti a Scido

La bufera paralizza l'entroterra

Ad Oppido chiudono le scuole e Cosoleto resta isolata

di ANGELA GARIBALDI

DISAGI DAL CENTRO ALLE FRAZIONI

Laureana di Borrello

Una tempesta si abbatte sul paese panico anche a "Bellantone"



Un'auto distrutta da un albero sradicato dal vento e, in basso, via Montegrappa di Polistena preda del maltempo

di CARMELO MATAROZZO

LAUREANA DI BORRELLO - Il maltempo, con vento e pioggia, si è "presentato" con un forza notevole sul territorio laureanese. Nella notte di mercoledì e per tutta la giornata di ieri forti raffiche di vento si sono abbattute sul territorio di Laureana e sui paesi vicini, provocando spavento e grande preoccupazione tra i cittadini, si è temuto anche per l'incolumità fisica delle persone, quando si incominciava a capire che non era il solito temporale.

Decine gli alberi sradicati e abbattuti, sia nel centro abitato, sia in periferia. Molti disagi anche sulle strade urbane, nella centralissima via Regina Margherita un albero si è visto spezzare dalle raffiche violente del vento in un ramo di grosse dimensioni, che staccandosi si è abbattuto sulla trafficata strada, senza causare, per fortuna, danni a persone o cose.

Nella strada comunale che da Laureana porta a Bellantone, nella zona "Capitano", il proprietario di un bar che si trova nel verde di alcuni pini, ha trovato l'amara sorpresa di vedere un albero abbattersi a pochissimi metri dal suo chiosco, oltre ad altri alberi sradicati dalla furia del vento che in alcuni momenti si andava a configurare ad un uragano tanto è stata la violenza, anche qui per

fortuna senza danni a persone e cose.

Un fatto analogo, è successo proprio a Bellantone, frazione di Laureana, nell'adiacenza di un'attività commerciale.

Nella villa comunale dove è ubicato un bar, un albero di grosse dimensioni è stato sradicato ed è andato ad abbattersi sul vialetto di accesso dove sono ubicate delle panchine tutte attorno ad una ornamentale piscina.

Anche in questo caso fortunatamente non si segnalava alcun ferito. Il lavoro ora per la rimozione e per il ripristino degli eventuali danni (per fortuna solo a cose) è impossibile, visto che placato il vento si è abbattuta una fitta e persistente pioggia che sta ancora di più complicando le cose.

Nelle strade extra urbane si segnala la presenza di alberi sulle carreggiate e il percorso diventa pericoloso per la presenza sul manto stradale di detriti e di ogni materiale portato dal vento e dalla pioggia caduta copiosa durante la notte mista a vento e durante tutta la giornata di giovedì in maniera ininterrotta.

Insomma, come nel caso di Taurianova, anche Laureana di Borrello ha dovuto fare i conti con la furia del vento. Molta paura per una bufera che, almeno da queste parti, non si è mai registrata in maniera così violenta.



VARAPODIO - Emergenza maltempo nei paesi aspromontani. La pioggia intensa e battente accompagnata da forte raffiche di vento, che si è abbattuta ieri su molti paesi dell'entroterra aspromontano ha provocato ingenti danni e disagi. Strade piene di detriti di ogni natura hanno ostacolato il deflusso delle acque piovane e causato disagi alla circolazione. Le principali vie di collegamento tra i vari paesi sono interessate da cedimenti franosi e alberi che invadono le sedi stradali.

Ingenti i danni all'agricoltura con le vie interpoderali danneggiate, piante di ulivo divelte, rami spezzati e raccolta seriamente compromessa. A Santa Cristina d'Aspromonte il transito è interrotto sull'ex Statale 112, lato nord, che collega il paese a Oppido Mamertina, per numerose frane e alberi caduti. Ingenti i danni alle campagne e impraticabili le strade interpoderali a causa della fanghiglia depositata dalla pioggia sul manto stradale. Colpite anche le scuole elementari e medie dove in diverse aule si sono registrate infiltrazioni d'acqua.

Per precauzione l'Amministrazione comunale, con ordinanza, ha disposto la chiusura dell'edificio scolastico fino a lunedì. Particolarmente danneggiata la cittadina di Varapodio dove alcune case sono state invase dall'acqua; il muro di cinta dell'ex mercato coperto è crollato.

La violenza dell'acqua piovana ha eroso in alcuni tratti il manto stradale. La viabilità provinciale e comunale invase da detriti, frane e alberi che hanno impedito il transito a tutti i veicoli.

Danni hanno riportato pure il collettore fognario nella strada comunale "Due Querce", in più tratti, con conseguente esondazione dei liquami e smottamento dei versanti con trascinarsi del tetto del fabbricato cimiteriale adibito a deposito. Sui posti maggiormente colpiti dal violento nubifragio si sono recati il vicesindaco di Varapodio, Orlando Fazzolari, il dirigente dell'ufficio tecnico e il comandante della polizia municipale, che dopo una prima ricognizione dei danni, hanno provveduto con imprese private e l'ausilio degli operai comunali disponibili a fronteggiare l'emergenza rimuovendo il materiale depositatosi lungo le strade comunali, rurali, interpoderali, nelle abitazioni e a ripristinare la viabilità. Situazione critica persino a Delianuova do-



Un arbusto spazzato via a Laureana dalle raffiche incessanti

ve una frana ha ostruito per buona parte della mattinata la principale via di accesso al paese, sempre la ex Statale 112. Registrati inoltre diversi cedimenti franosi a nord del paese. L'amministrazione comunale è intervenuta con mezzi propri cercando di tamponare, per quanto possibile, le emergenze nei punti più difficili. A Cosoleto le vie di accesso al centro abitato, completamente allagate. Infiltrazioni d'acqua in diverse abitazioni e nella nuova sede municipale. Danni nelle campagne e nelle strade interpoderali. Problemi anche a Scido per colpa di smottamenti e cedimenti franosi.



Un grosso albero piombato sui muri dell'ospedale di Oppido

di TULLIA MORABITO

OPPIDO - A distanza di quattro anni Oppido rivive la stessa e identica situazione a causa dei danni causati dal maltempo. E' infatti semi isolata a causa del crollo della strada, ricostruita dopo l'alluvione del 2004, che collega Oppido con la Ferrandina, crollo avvenuto per fortuna sen-

za provocare danni a persone. La pioggia ed il vento, che ininterrottamente hanno interessato la cittadina dalla sera di mercoledì a tutta la giornata di ieri, hanno causato anche altri danni, in primis alla viabilità. Oltre agli ingenti danni alla strada Oppido-Ferrandina, per alcune ore nella mattinata di ieri anche la strada di accesso a

La Oppido-Ferrandina al collasso

La strada crolla ancora una volta

Varapodio, tra il bivio di Varapodio e il quadrivio San Bartolo, è stata interrotta da fango ed alberi caduti, e solo in tarda mattinata la viabilità è stata, in linea di massima, ristabilita, garantendo almeno l'accesso a Oppido da Varapodio.

Interrotto, almeno fino a ieri sera, anche il collegamento da Oppido verso le frazioni di Messignadi e Piminoro, a causa di grandi alberi caduti lungo il percorso. Il sindaco, Giuseppe Rugolo, oltre ad inviare fax e telegrammi alla Protezione Civile, alla Prefettura ed alla Provincia reggina per la richiesta di interventi urgenti, ha emanato un or-

dine di chiusura delle scuole oppidesi fino a domani; scuole che ieri hanno sospeso le attività didattiche ed hanno avuto tutte problemi di infiltrazioni, o anche problemi più gravi come alla Scuola Elementare dove, per fortuna durante la notte, un pino, a causa del forte vento, è caduto sulla finestra di un'aula. Problemi anche all'ospedale di Oppido dove, a causa dell'impossibilità in tutta la mattinata di ieri di arrivare alla cittadina da Gioia Tauro, da dove giunge il servizio catering per l'ospedale, i pazienti hanno potuto avere il pranzo solo alle due del pomeriggio, incerta invece la cena.

Taurianova. Il forte vento ha sradicato anche ulivi secolari

La paura arriva dagli alberi distrutte due auto e alcune finestre

di SALVATORE LAZZARO

TAURIANOVA - Anche i taurianovesi hanno dovuto fare i conti con il terribile maltempo che ha imperversato per tutta la giornata di ieri, dopo essere iniziato nella nottata. Notevoli i danni registrati. Alberi sradicati, lamiere e tegole volanti, spazzatura galleggiante attorno ai cassonetti e nelle vicinanze, in alcuni casi mettendosi di traverso alle vie cittadine: questo lo spettrale scenario che si presentava agli occhi dei rari passanti che hanno ardito avventurarsi a piedi per il paese (e al riguardo, non si contano gli ombrelli spezzati).

Numerose le telefonate ai vigili del fuoco da parte di famiglie che si sono trovate con le case allagate. Telefonate anche ai vigili urbani e agli amministra-

tori comunali per segnalare disagi e richiedere interventi. Due autovetture sono state schiacciate dal peso di altrettanti alberi crollati addosso. La prima si trovava parcheggiata dentro il cortile dell'Istituto superiore di istruzione "Gemelli Careri", una Honda Civic appartenente a una professoressa di Reggio. L'altra, una Punto Fiat, era stazionata sul viale XXIV Maggio, di fronte alla villa comunale Fava.

La caduta di un altro albero ha rotto i vetri di un'aula, sempre del "Gemelli Careri", provocando l'allagamento della classe e l'interruzione delle lezioni, che sono proseguite in un'altra aula. Uno smottamento del terreno, partito dalla capelletta in cui è stato ritrovato il Crocifisso nero di Terranova Sappo Minulio ha provocato l'in-



Un pino piegato su se stesso nella villa comunale

terruzione della strada che collega questo piccolo centro con Taurianova. Altri alberi, soprattutto di ulivo, che la furia del vento ha estirpato con tutte le radici, hanno occluso parzialmente altre arterie di collegamento.

Il fortunale, inoltre, ha isolato alcuni casolari di campagna. In qualche zo-

na si sono avuti brevissimi black out dell'energia elettrica. Ma la conta dei danni è ancora provvisoria. Si aspetta la fine del nubifragio per procedere a un bilancio definitivo.

Insomma, a Taurianova la paura arriva dagli alberi che, sradicandosi, hanno distrutto auto ed edifici pubblici.